

CIRCOLARE N. 9

**ALLA ATTENZIONE DEI DOCENTI E DEL
PERSONALE ATA
SEDE**

**OGGETTO: INTEGRAZIONE CIRCOLARE N. 2 INDIVIDUAZIONE DEI
LAVORATORI "FRAGILI"**

Ad integrazione della circolare n. 2 del 1° settembre u.s. si trasmettono i seguenti allegati:

- Circolare n. 2
- Informativa del medico competente
- Modulo per il consenso alla comunicazione dello status di "lavoratore fragile" al datore di lavoro a seguito all'emergenza Coronavirus Covid 19.

Vicenza, 5 settembre 2020

Il Dirigente Scolastico
F.to prof. A. FRIZZO



CIRCOLARE N. 2

**ALLA ATTENZIONE DEI DOCENTI E DEL
PERSONALE ATA
SEDE**

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI "FRAGILI"

Il DL 34/2020, convertito in Legge 77/2020, Art. 83 comma 1, prevede una sorveglianza sanitaria eccezionale, fino alla cessazione dello stato di emergenza COVID-19, per i lavoratori identificati come "fragili":

"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 41 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive e commerciali in relazione al rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. Le amministrazioni pubbliche provvedono alle attività previste al presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente."

Il personale interessato è pertanto invitato a contattare il Medico Competente dell'Istituto, il Dott. Marco Lo Savio, attenendosi alla procedura riportata in allegato, sia per l'invio della documentazione che per l'eventuale richiesta di visita.

Vicenza, 2 settembre 2020

Il Dirigente Scolastico
Il Dirigente Scolastico

Limena 22 agosto 2020

Oggetto: Comunicazione di soggetti con particolari fragilità al datore di lavoro.

Come è noto a tutti nel Protocollo condiviso tra Governo e parti sociali del 14 marzo 2020, poi integrato nella nuova versione del 24 aprile 2020 ed inserito nel DPCM del 26 aprile 2020 e dalla Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, viene indicato il Medico Competente come la figura che dovrebbe rilevare le condizioni di fragilità e comunicarle al datore di lavoro affinché, quest'ultimo, prenda i provvedimenti del caso per la tutela del lavoratore:

“Il medico competente segnala all’azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti.....”

Alla luce di questo **invito il Datore di Lavoro** a comunicare con la presente ai lavoratori che, nell’eventualità qualche lavoratore rientrasse nelle categorie indicate nella tabella seguente, possono contattare il medico competente esclusivamente tramite la seguente mail coronavirus@lavoro-salute.it inviando la certificazione del medico curante e/o dello specialista che certifichi lo stato di salute e la terapia assunta.

malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopulmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva-BPCO)
malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite
diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30)
insufficienza renale/surrenale cronica
malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
tumori
malattie congenite o acquisite che comportino carenza produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari)
epatopatie croniche
patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici

Il ruolo del Medico di Medicina Generale è una fondamentale collaborazione per il Medico Competente infatti il passaggio con il Medico di famiglia è importante perché, avendo un rapporto continuo con il suo assistito, può comunicare al Medico Competente anche patologie di recente insorgenza di cui il medico competente non è a conoscenza.

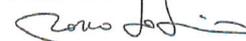
Il lavoratore, quindi, dovrà rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale facendo presente che ritiene di essere un “ lavoratore fragile” anche se asintomatico al fine di ottenere una certificazione nella quale sono indicate le patologie di cui è affetto **esclusivamente legate** a immunodepressione, patologie oncologiche recenti o terapie salvavita indicando la terapia assunta allegando inoltre i referti di visite specialistiche inerenti alle patologie precedentemente indicate. **Nella mail dovrà essere indicata l’azienda e/o ente per cui si lavora e la mansione svolta.**

Dopo la verifica della documentazione ed eventuale visita, se richiesta dal lavoratore, il Medico Competente invierà al Datore di Lavoro la comunicazione indicante che il soggetto è in una situazione di particolare fragilità, per patologie attuali o pregresse, nel rispetto della privacy indicando esclusivamente “Il lavoratore rientra nella categoria di lavoratori con particolari fragilità per patologie attuali o pregresse che necessitano di maggiore tutela nei confronti della pandemia da covid-19”.

Tale comunicazione non prevede automaticamente l’allontanamento dal lavoro ma permetterà al Datore di lavoro di valutare delle soluzioni tecnico-organizzative per ridurre al minimo il rischio di contagio e qualora questo non fosse possibile dopo avere effettuato una visita a richiesta del lavoratore, dichiarare il lavoratore temporaneamente non idoneo

Sarà il Datore di lavoro, nell’ambito della sua organizzazione aziendale, a decidere le misure di tutela da prendere per il lavoratore in questione consultando il Medico Competente.

Il Medico Competente
Dott. Lo Savio Marco



Oggetto: Consenso alla comunicazione dello status di "lavoratore fragile" al Datore di Lavoro a seguito all'emergenza Coronavirus Covid-19

A causa dell'emergenza pandemica da Coronavirus Covid-19 e come indicato nel DPCM 8 marzo 2020 art. 1 lett. e), art. 3 c 1 lett. b) in seguito all'approvazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" tra Governo e parti sociali del 14 marzo 2020 e l'ultima revisione delle indicazioni operative della Regione Veneto, la n 9 del 26 marzo 2020, "Nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari"

Il sottoscritto (nome e cognome) _____

Nato a _____ il _____

Dichiara

di essere stato informato sulla necessità di comunicare al datore di lavoro il suo stato di fragilità in relazione all'infezione da Covid-19 in seguito all'invio da parte mia e/o del mio Medico di Medicina Generale della documentazione sanitaria nella quale si certifica di esser affetto da una o più patologie che mi rendono maggiormente suscettibile all'infezione.

Acconsente

affinché il dott. Lo Savio, Medico Competente Aziendale, comunichi al datore di lavoro il mio stato di fragilità.

Provvederà

a contattare il Medico di Medicina Generale per verificare se le mie patologie rientrano tra quelle indicate all'art. 26 c. 2 del Decreto Legislativo 17-3-2020 n 18, per l'emissione del certificato di malattia con il codice V07, e per qualunque altra problematica di carattere sanitario.

Tale comunicazione è necessaria affinché il Datore di lavoro metta in atto quelle tutele aggiuntive per ridurre il rischio di contagio fino al termine dell'emergenza infettiva.

Data

Firma del Lavoratore

DPCM 8 marzo 2020

art. 1 lett. e)

"si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r) (smart working)"

art. 3, comma 1, lettera b)

"è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbidità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".

Rev. 00 del 31/03/2020